

Progetto ABC della sicurezza Percorsi Formativi in Ateneo per la Sicurezza



Formazione SICUREZZA

EMERGENZA CHE FARE?

Riferimenti e raccomandazioni per una gestione proattiva delle attività anche in caso di emergenza

Gino Capellari – Giusi Zaina

*Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Addetta del Servizio di Prevenzione e protezione – Referente laboratori
Università degli Studi di Udine*

Ottobre 2024 | Università degli Studi di Udine



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

hic sunt futura

1 Emergenza che fare

- > Cos'è una emergenza
- > Cosa fare in caso di emergenza (riferimenti comportamentali)
- > Chi si attiva in caso di emergenza (organizzazione interna e enti soccorso)
- > Evacuazione (significato e modalità attuazione)
- > Ripresa delle attività – ripristino condizioni ordinarie

2 Gestione pro-attiva delle attività in sicurezza

- > Riferimenti comportamentali
- > Divieti e limitazioni di esercizio
- > Segnalazione problematiche e loro risoluzione
- > Strumenti informativi

1 Emergenza che fare

- > Cos'è una emergenza
- > Cosa fare in caso di emergenza (riferimenti comportamentali)
- > Chi si attiva in caso di emergenza (organizzazione interna e enti soccorso)
- > Evacuazione (significato e modalità attuazione)
- > Ripresa delle attività – ripristino condizioni ordinarie

2 Gestione pro-attiva delle attività in sicurezza

- > Riferimenti comportamentali
- > Divieti e limitazioni di esercizio
- > Segnalazione problematiche e loro risoluzione
- > Strumenti informativi

Emergenza che fare

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine
Gennaio 2026

Cos'è una emergenza

Situazione **imprevista** o **improvvisa** e fuori dalla «ordinarietà», che si genera quando **persone, beni, strutture e ambiente** (i valori esposti) **sono esposti** (*possono essere esposti*) agli **effetti dannosi** generati da un **evento avverso** (naturale e/o antropico), per far fronte ai quali sono necessari **interventi eccezionali ed urgenti** per il ripristino delle normali condizioni.



Incendio



Infortunio



Sversamento sostanze pericolose

Emergenza che fare

Obiettivi in caso di emergenza

Obiettivi primari da raggiungere in emergenza:

- > **Tutela e salvaguardia della incolumità** delle persone coinvolte o che potrebbero essere coinvolte dagli effetti avversi generati dall'evento
- > **Salvaguardia e messa in sicurezza dei beni e delle cose** (archivi, server, dotazioni laboratorio, biblioteca...)
- > **Contrastare gli effetti dell'evento** (uso estintore, limite sversamento..)
- > **Ripristino delle normali attività** al più presto possibili (continuità servizi)

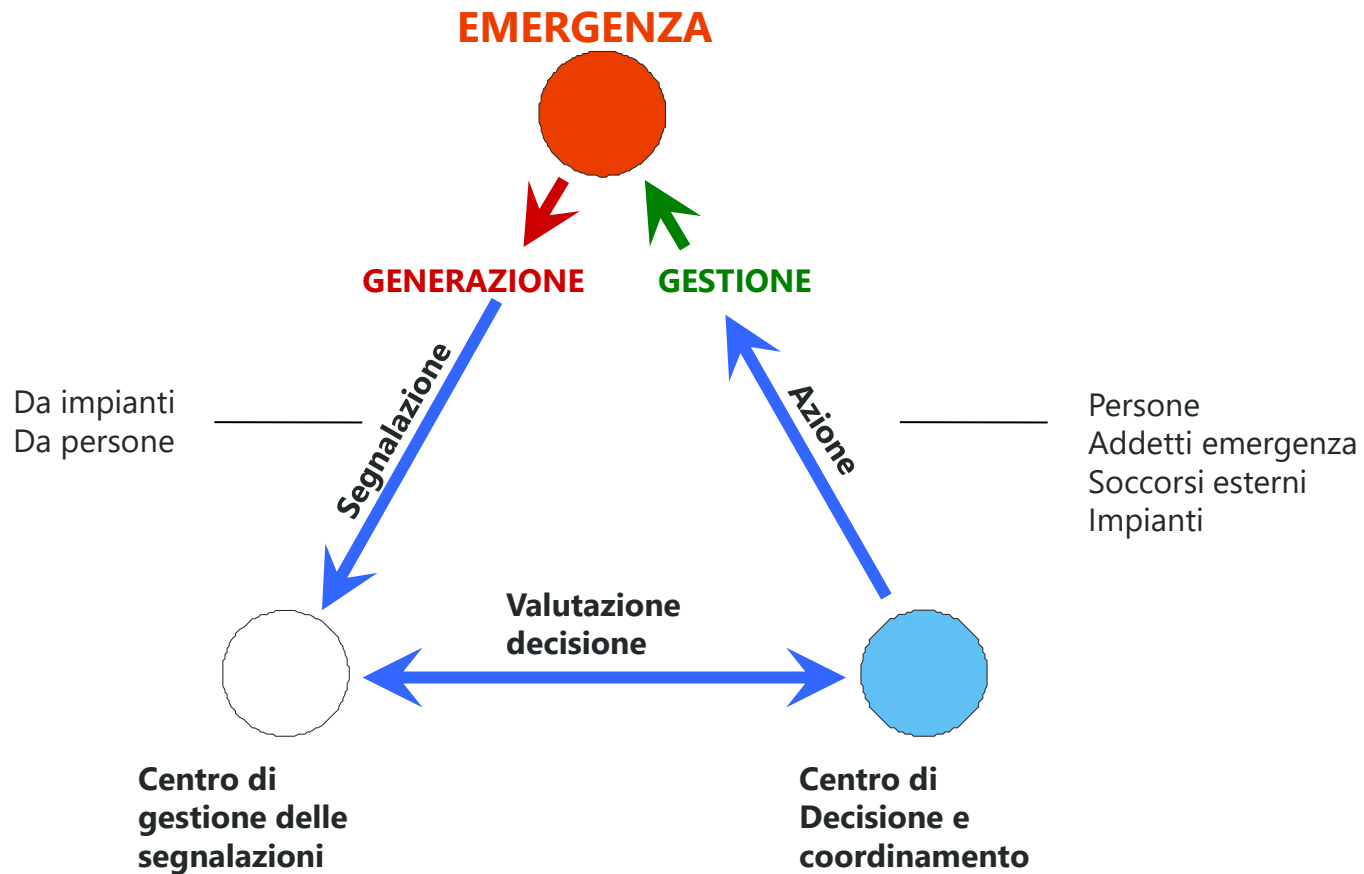


Contrasto principio incendio



Infortunio incidente: chiamare soccorsi professionali e poi presta soccorso

Schema di riferimento – gestione emergenze

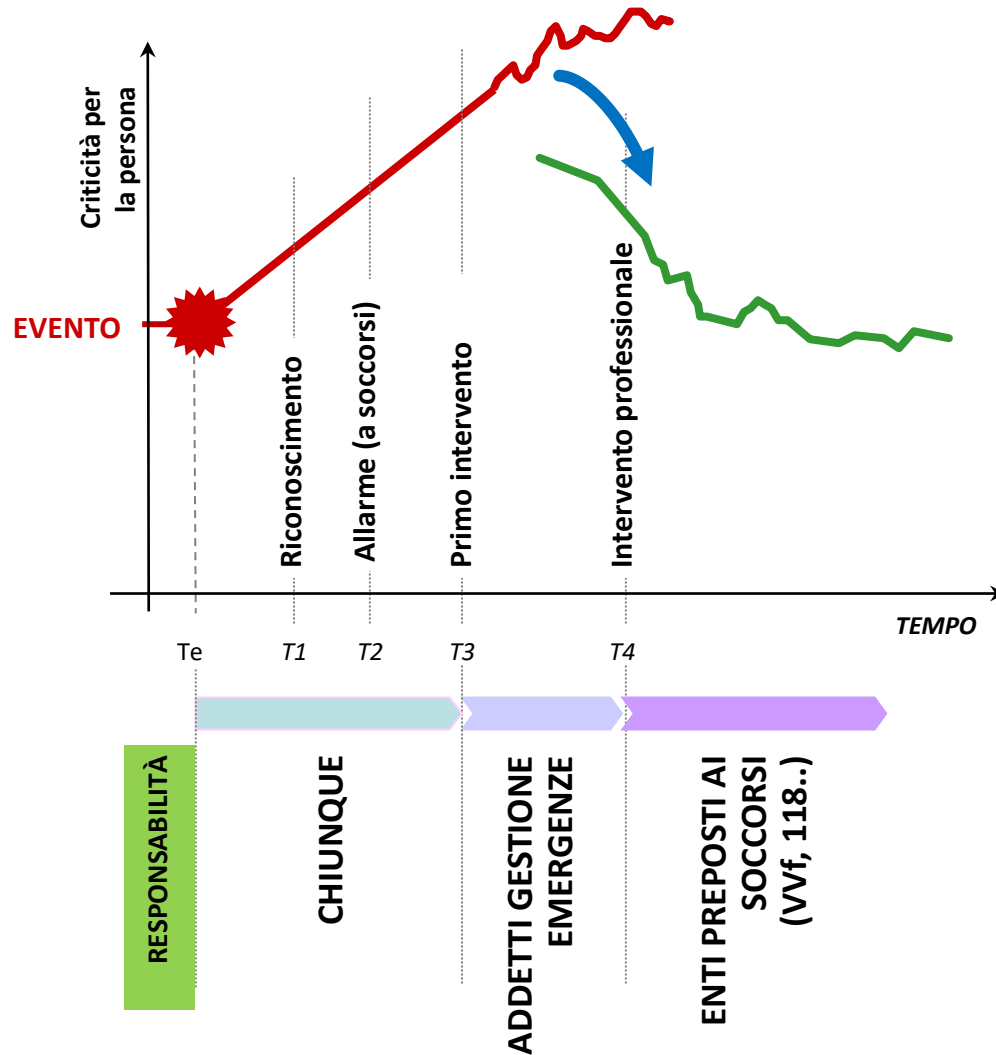


Emergenza che fare

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine

Gennaio 2026

Schema di riferimento – Fattore TEMPO



Cosa fare in caso di situazioni di emergenza

Ruolo «passivo»

Mi avvisano che sta capitando un evento avverso e devo agire di conseguenza, cosa succede?



Ruolo attivo

Sono stato io a provocare l'evento oppure **sono io a scoprire una situazione di emergenza** in atto, cosa faccio?



Mi avvisano che c'è un evento in atto

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine

Gennaio 2026

Come vengo a sapere che c'è una situazione di emergenza?



**Mi accorgo dell'evento e/o
ne percepisco gli effetti**

(ad esempio si vedono fiamme, si percepisce odore di bruciato o si vede del fumo, scossa di terremoto...)



**Qualcuno mi avvisa
direttamente
dell'evento in atto**



**Ascolto un segnale
di allarme**

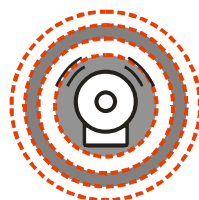


Tutte le volte che viene udito
**SUONO CONTINUO e/o
MESSAGGIO VOCALE:**

- mettere in atto le procedure di evacuazione dell'edificio;
- raggiungere un luogo sicuro all'esterno dell'edificio.

I SEGNALI DI ALLARME IN ATENEO

BLA2 – Auditorium Blanchini

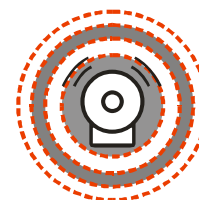


**Suono intermittente e
attivazione segnale luminoso
ALLERTA**



**Messaggio vocale
EVACUAZIONE**

BLA1 – Edificio ex-Blanchini



**Suono intermittente
ALLERTA**



**Suono continuo e
Messaggio vocale
EVACUAZIONE**

Mi avvisano che c'è un evento in atto

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine
Gennaio 2026

Chi attiva gli allarmi? Addetti di presidio!



Mi avvisano che c'è un evento in atto

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine

Gennaio 2026

Sistema gestione emergenza (rete interna UniUD): Presidio di emergenza



Punto di riferimento locale per la gestione delle emergenze

- > **Identificato da apposito cartello**
- > **Presidiato** costantemente da personale formato/addestrato (orario apertura)
- > **Dotato di mezzi e strumenti** per la gestione della comunicazione (sistema radio) e per le azioni di primo intervento (tra cui dotazioni primo soccorso)



Compiti

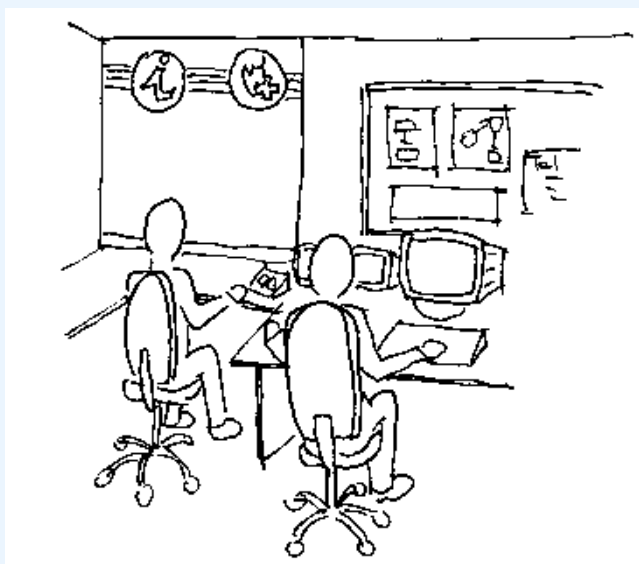
Condizioni ordinarie

- **Monitorare** le dotazioni strategiche locali di emergenza/soccorso e le condizioni di sicurezza del comparto di competenza

IN EMERGENZA

Ricevuta la segnalazione di allarme

- **Attivare i soccorsi esterni e coordinarsi** con gli stessi per supporto tecnico-logistico e conoscitivo
- **Attuare le prime misure di intervento**



Mi avvisano che c'è un evento in atto

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine

Gennaio 2026

Sistema gestione emergenza (rete interna UniUD)



NUE - 112

**Raggiungibilità
sedi in tempi brevi
(5-10')**

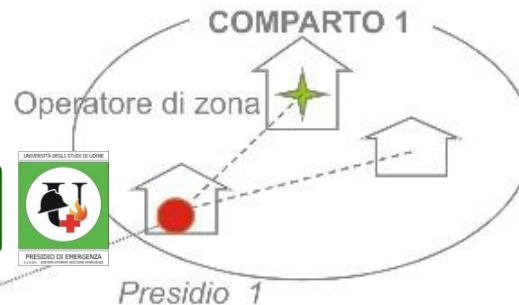
SOCCORSI ESTERNI



Facility
service

CGE - DAGS - Gestione logistica
0432 511951

UTEC
Unità tecnica
pronto intervento



COMPARTO N



Comparto U4 BLANCHINI

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine

Gennaio 2026



Presidio BLA1
c/o portineria
del corpo A
0432 249800

Personale formato
Antincendio e
Primo Soccorso
Sumberaz Franco

Auditorium Blanchini (BLA2)

No portineria e No presidio ➡ **Riferimento: Presidio BLA1 – Corpo A**

Quali sono i percorsi da seguire

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine
Gennaio 2026



Abbandonare il posto di lavoro (evacuare) significa allontanamento rapido dai luoghi interessati da un **evento** per raggiungere un luogo al riparo dagli **effetti avversi** generati dall'evento stesso (luogo sicuro)

Per l'allontanamento seguire la **segnaletica d'esodo (lungo i percorsi interni)**



Indicazione lungo il percorso d'esodo: segnalano la direzione da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza



Indicazione del percorso d'esodo verso/lungo una scala

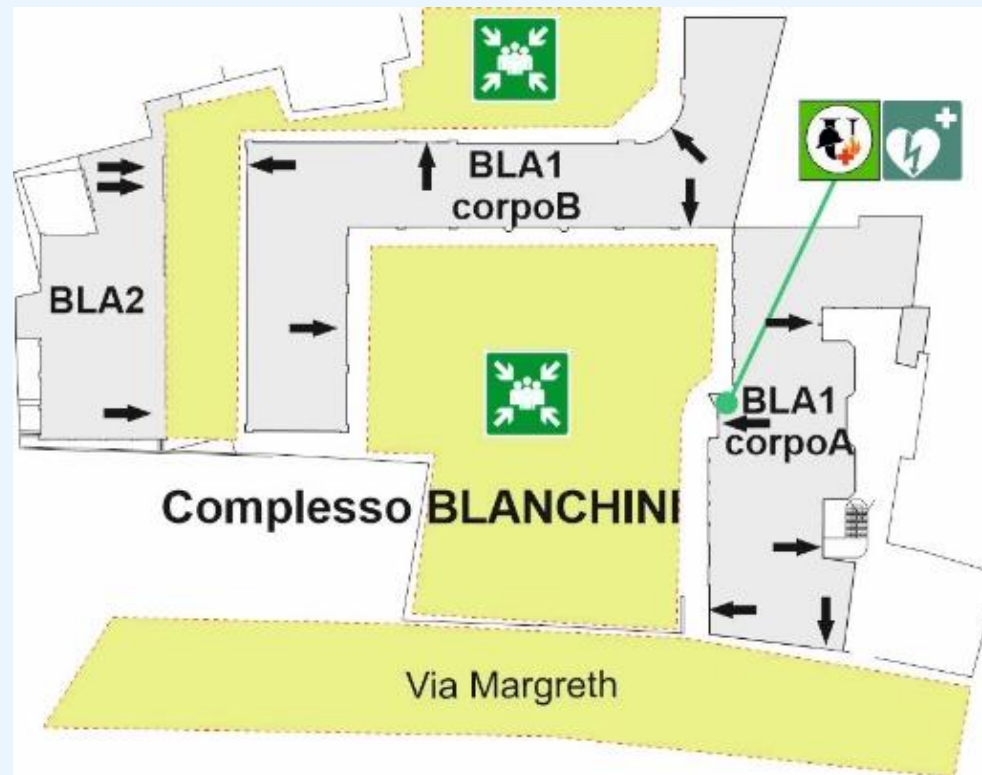


Uscita di sicurezza: uscita che immette/porta in luogo sicuro



Punto di raccolta

Punti di raccolta



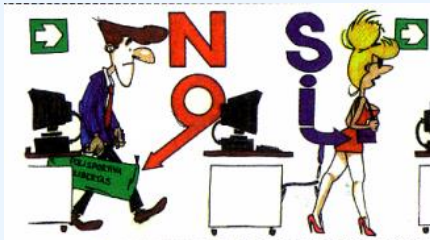
Come si abbandona un edificio – allarme attivo

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine

Gennaio 2026

1. Metti in sicurezza le attività svolte

(se possibile e soprattutto in laboratorio)



2. Prendi e porta via tutti gli oggetti poco ingombranti di "utilità" (chiavi, biglietti, ombrello, cappotto, borsa...)



3. Uscendo, verifica che tutti si siano già allontanati. Chiudi la porta alle tue spalle



4. Allontanati attraverso uno dei possibili percorsi (vie di esodo) e raggiungi un luogo sicuro (attenzione ai segnali di pericolo presenti !)




NON TORNARE INDIETRO



NON USARE L'ASCENSORE


Quali sono i percorsi da seguire



Università degli Studi di Udine

MISURE DI EMERGENZA


Sistema Interno di Gestione delle Emergenze




SEDE: Edificio Ex Convento Santa Chiara

L'Università degli Studi di Udine è dotata di un Sistema Interno di Gestione delle Emergenze (S.I.G.Em.) formato da personale addestrato per operare in situazioni di emergenza secondo procedure di intervento prestabilite. Chiunque è tenuto a collaborare attenendosi alle istruzioni impartite.


Precauzioni



E' vietato fumare fuori dalle zone autorizzate



E' vietato usare fiamme libere o fonti di calore




Mantenere sgombrata la via di fuga

IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque rilevi fatti anomali che possano far presumere un'incidente "situazione di pericolo" deve prontamente allertare il personale addetto alle emergenze:

telefonando al numero **0432 511951** oppure avvertendo il presidio d'emergenza c/o:

PORTINERIA



0481 580150

COSA FARE IN CASO DI...

Incendio

- Valutare la gravità dell'incendio.
- Avvisare/ far avvisare prontamente il presidio di emergenza della situazione in atto e le altre persone vicine del pericolo in atto.
- Se si tratta di un focolaio di modeste dimensioni (es. un cestino per la carta) utilizzare i mezzi antincendio più vicini (di solito l'estintore) per estinguere il principio di incendio compatibilmente con le proprie capacità e senza rischiare di compromettere la propria incolumità.

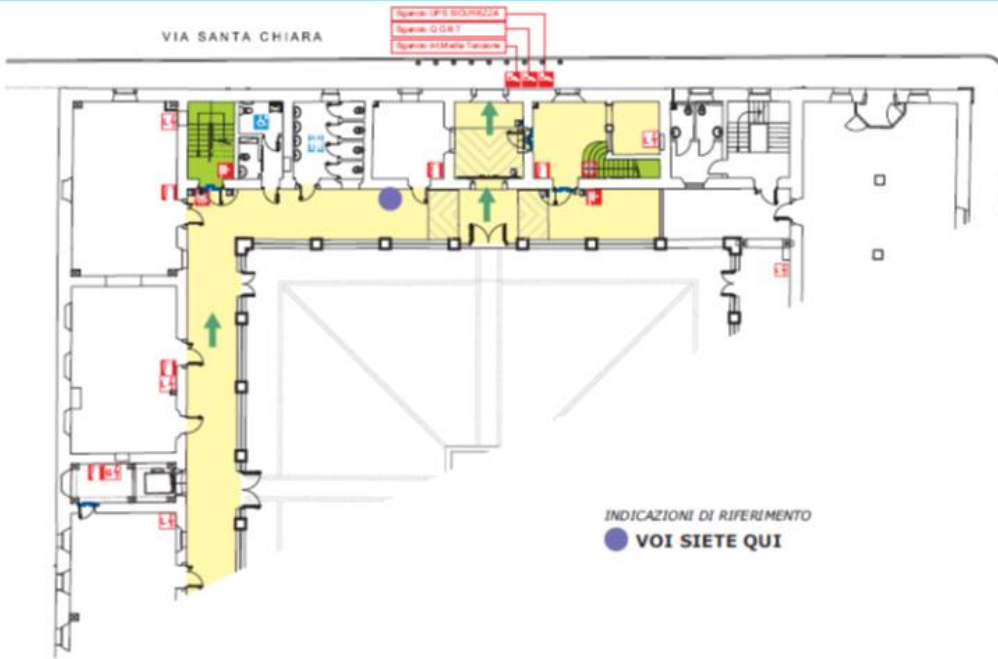
Terremoto

- Non precipitarsi all'esterno dell'edificio.
- Cercare il posto più sicuro nella zona in cui ci si trova collocandosi in vicinanza dei punti più solidi della struttura (muri portanti, architravi...) oppure trovare riparo sotto scrivanie o tavoli.
- Tenersi lontani da tutto ciò che può cadere addosso con grave danno (vetri, impianti elettrici ecc.).
- Alla fine della scossa raggiungere i luoghi esterni lontani dall'edificio o da elementi pericolanti.

Emergenza sanitaria

- Esaminare il luogo ove giace l'infortunato per evidenziare situazioni che potrebbero determinare rischi per la propria incolumità o per quella di altre persone presenti.
- Valutare le condizioni della persona infortunata o colta da malore anche considerando le cause che potrebbero averne determinato.
- Ove necessario telefonare immediatamente all'emergenza sanitaria (118) ed avvisare il presidio di emergenza fornendo tutte le informazioni utili di cui si è a conoscenza.
- Evitare di affollarsi attorno alla persona.










PIANO: Terra











INDICAZIONI DI RIFERIMENTO

VOI SIETE QUI








LEGENDA DEI PRESIDI E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

-  Idrante/Attacco autopompa Vigili del Fuoco
-  Estintore portatile
-  Idrante a muro/Naspo
-  Pulsante allarme antincendio
-  Interruttore elettrico di emergenza
-  Valvola di intercettazione metano
-  Impianto di spegnimento automatico
-  Armadio attrezzatura antincendio
-  Pulsante attivazione allarme evacuazione
-  Pulsante emergenza ascensore

LEGENDA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA

-  Lavaocchi emergenza
-  Doccia di emergenza
-  Barella pronto soccorso
-  Presidio di pronto soccorso
-  Via di esodo
-  Via di esodo
-  Uscita di emergenza
-  Scala di emergenza

ORGANIZZAZIONE ANTINCENDIO DI PIANO

-  Compartimento antincendio
-  Spazio calmo
-  Porta tagliafuoco
-  Area di transito
-  Scala di piano
-  Scala di emergenza
-  Presidio di emergenza

NUMERI TELEFONICI UTILI 24 ore su 24

EMERGENZA INTERNA	EMERGENZA SANITARIA	VIGILI DEL FUOCO	FORZE DELL'ORDINE
0432 511951	118	115	113

Cosa fare in caso di terremoto – elevata intensità

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine

Gennaio 2026



DURANTE

CERCARE RIPARO VICINO A STRUTTURE PORTANTI
(muri interni, pilastri, sotto alla scrivania);

Stare lontani da finestre o lampadari non sporgersi o appoggiarsi a balconi e ringhiere;

NON PRECIPITARSI ALL'ESTERNO DURANTE LA SCOSSA

(possibile crollo delle scale, possibilità di essere colpiti da frammenti che cadono);

DOPO



Esci dall'edificio

Metti in sicurezza elementi pericolosi
(gas aperto, reazioni in corso...) se puoi
Abbandona i locali

Muoviti con cautela

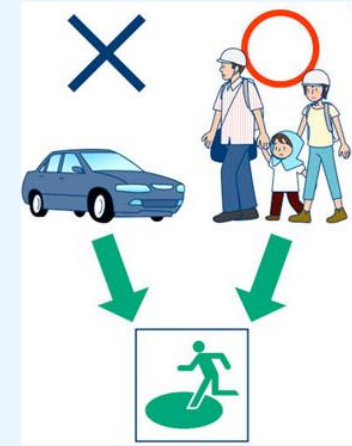
Non usare gli ascensori

Fai attenzione a tutti i possibili segnali
di pericolo



Attenzione a tutti gli elementi che

potrebbero cadere (tegole, cornicioni, cavi elettrici
volanti...) quando sei all'aperto



Non allontanarti usando l'automobile

(per non intralciare i soccorsi)

Lascia libere le linee telefoniche

(catastrofe)

Gestione persone con disabilità – supporto utile

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine

Gennaio 2026

Cosa fare?



VISTA LIMITATA impedita



UDITO LIMITATO impedito



MOBILITÀ LIMITATA impedita



Ricorda che

Potrebbe non essere in grado di raggiungere da solo velocemente un **luogo sicuro**

potrebbe non percepire l'allarme in atto (sonoro o a voce)

potrebbe non essere in grado di raggiungere da solo velocemente un **luogo sicuro**



Cosa fare

Informalo della situazione in atto con calma e senza allarmarlo

Accompagnalo ad un luogo sicuro porgendogli il braccio come guida

Informalo della situazione in atto, con calma effettuando gesti indicativi o meglio scrivendo un biglietto

Indirizzalo verso un luogo sicuro

Accompagnalo in zona calma in attesa dello sfollamento delle altre persone presenti.

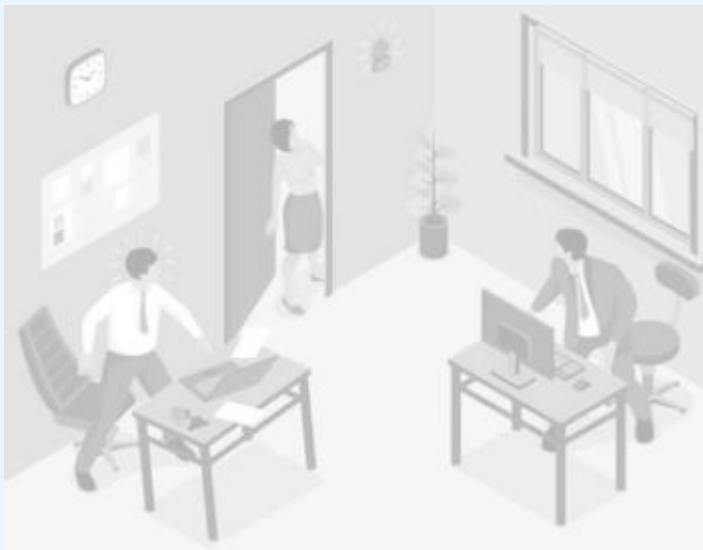
Informa o fai informare la squadra di emergenza interna della sua presenza (comunicare dove si trova)

Completato lo sfollamento accompagnalo o fai accompagnarlo in luogo sicuro

Cosa fare in caso di situazioni di emergenza

Ruolo «passivo»

Mi avvisano che sta capitando un evento avverso e devo agire di conseguenza, cosa succede?



Ruolo attivo

Sono stato io a provocare l'evento oppure **sono io a scoprire una situazione di emergenza** in atto, cosa faccio?



Ruolo attivo in emergenza

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine

Ottobre 2024

Mi sono accorto di un evento in atto, cosa faccio?



Attivo al più presto i soccorritori (interni | esterni) in modo da minimizzare i tempi di intervento

COME

SOCCORSI ATENEO



Telefona o
vai/manda qualcuno
al presidio
di emergenza



Telefona al
Numero
emergenza interno h 24

0432 511951



Premi
pulsante
di allarme

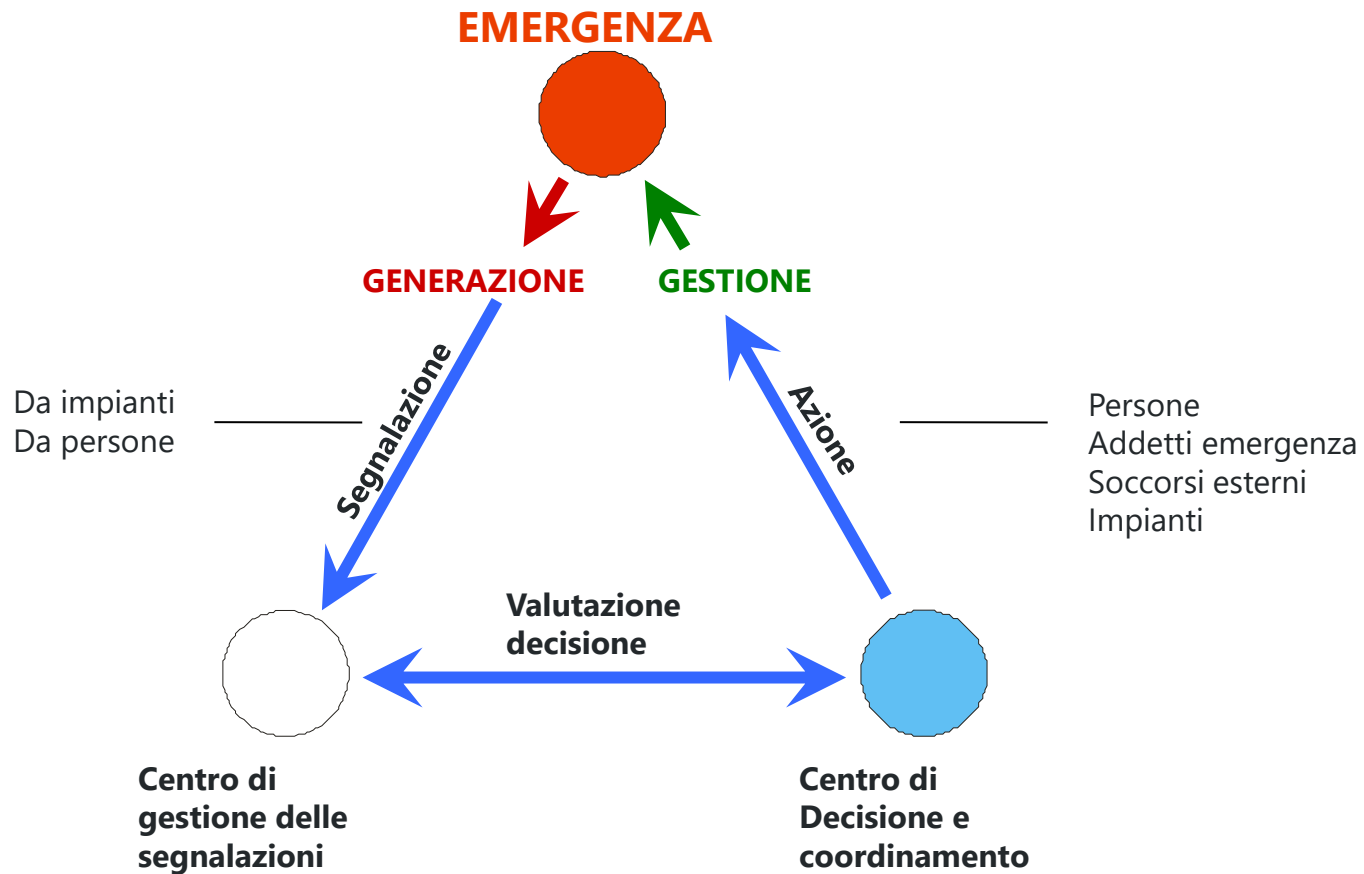
SOCCORSI PROFESSIONALI ESTERNI

Telefona al

112 (NUE FVG)

**! Avverti comunque
sempre anche i soccorsi interni
(raccordo soccorritori)**

Schema di riferimento – gestione emergenze



1 Emergenza che fare

- > Cos'è una emergenza
- > Cosa fare in caso di emergenza (riferimenti comportamentali)
- > Chi si attiva in caso di emergenza (organizzazione interna e enti soccorso)
- > Evacuazione (significato e modalità attuazione)
- > Ripresa delle attività – ripristino condizioni ordinarie

2 Gestione pro-attiva delle attività in sicurezza

- > Divieti e limitazioni di esercizio
- > Riferimenti comportamentali
- > Segnalazione problematiche e loro risoluzione
- > Strumenti informativi

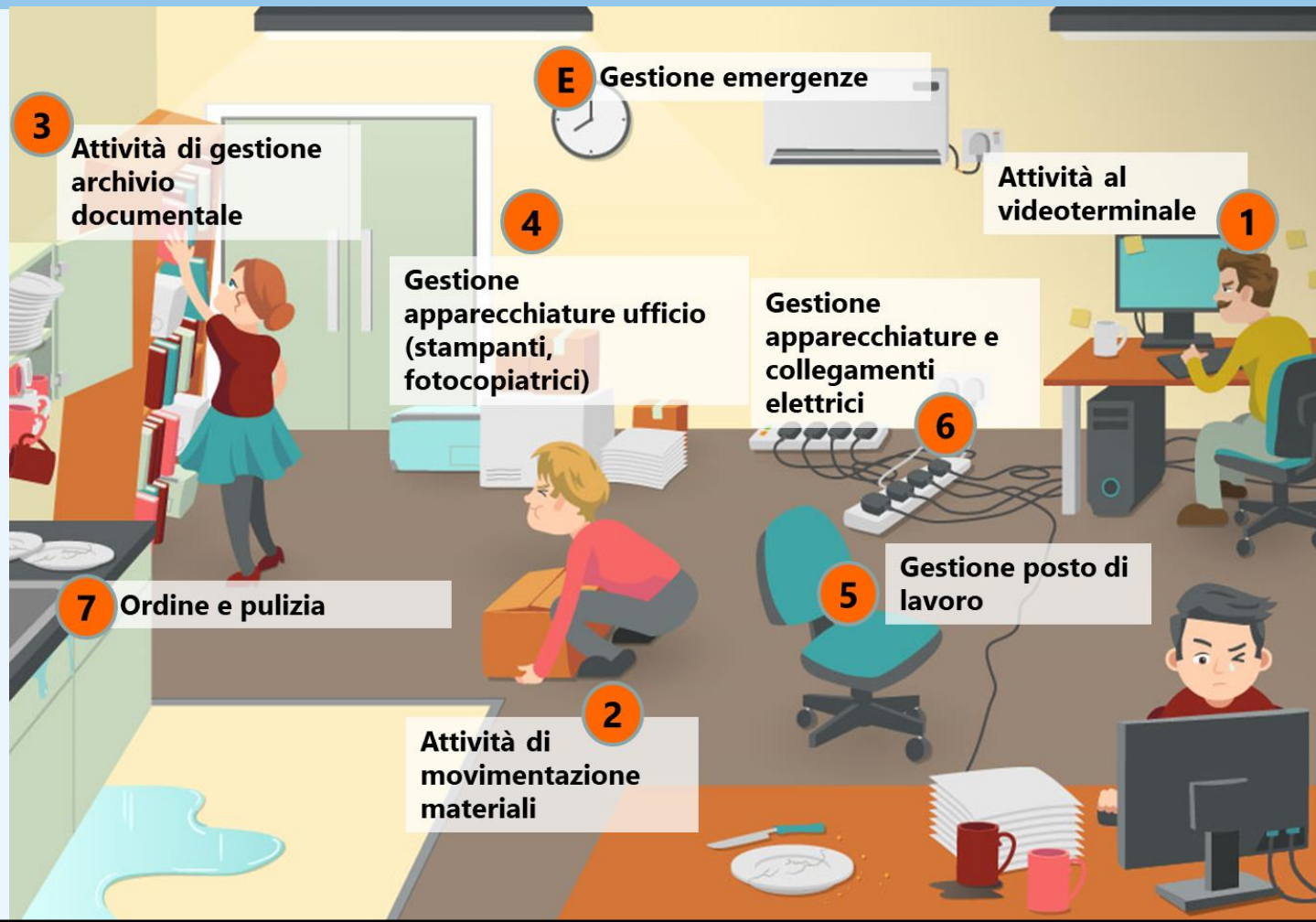
Emergenza che fare

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine

Ottobre 2024

Obiettivo

- > Garantire **condizioni idonee** degli ambienti di lavoro e delle postazioni
- > Limitare la possibilità di far attivare eventi imprevisti per una gestione poco attenta degli aspetti prevenzionali



Collegamenti elettrici: fonte di possibile innesco incendio



Collegamenti elettrici: fonte di possibile innesco incendio

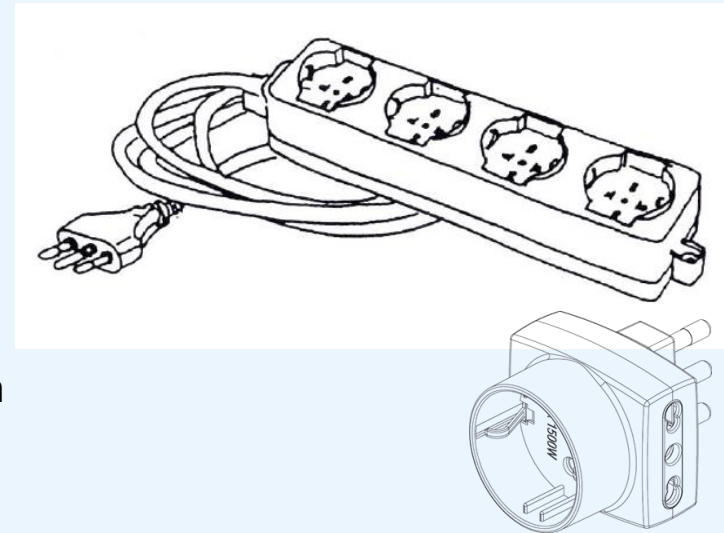
Multipresa (cd ciabatta)

Puoi utilizzare multi prese («ciabatte») e prolunghe nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

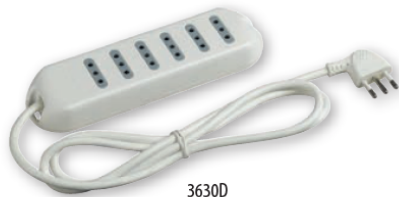
Fai in modo che il cavo di collegamento sia protetto (nel caso di collocazione su via di passaggio)

Rispetta le indicazioni riportate nelle istruzioni

Non sovraccaricare le multiprese «ciabatte» (verificare la **potenza massima Watt** - sommare potenza singoli apparecchi collegati)



- multiprese di nuovo design a standard italiano
- versioni con o senza cavo
- impiego da tavolo o a parete
- alveoli schermati di sicurezza
- rispondenza normativa: CEI 23-57
- spina salvaspazio / antistrappo



3630D

- cavo a doppio isolamento <HAR>, tipo H05VV-F ad alta flessibilità
- multiprese con prese 10A: potenza massima prelevabile 2500W con cavo 0,75mm²
- multiprese con prese bipasso (10/16A): potenza massima prelevabile 3500W con cavo 1 mm²
- marchio italiano di qualità IMQ

SLIM6 / 6 PRESE 10A - CON CAVO - 250Va.c.

Prodotto in sacchetto
codice a barre

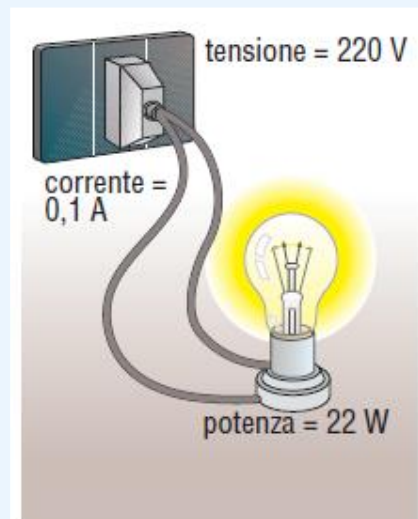
Descrizione

3630D

multipresa con 6 prese 2P+T 10A, cavo 1,5mt. con sezione 0,75mm² e spina da 10A - bianca



**Potenza massima
2500/3500 W**



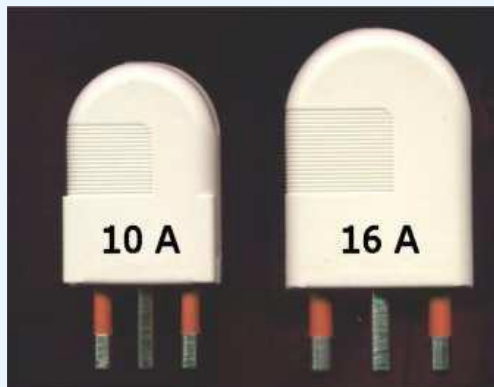
Collegamenti elettrici: fonte di possibile innesco incendio

POTENZA TIPICA ASSORBITA DA UN CARICO INFORMATICO

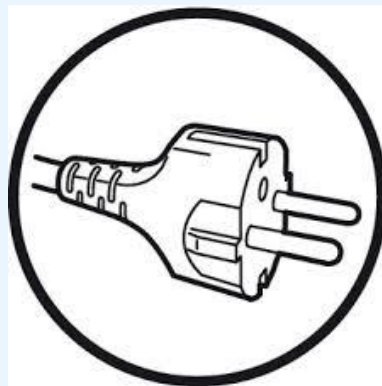
CARICO	MODELLO	POTENZA ASSORBITA
Server di rete senza monitor	PC Tower	200 Watt
PC senza monitor	PC/XT/AT	150 Watt
Terminale monocromatico 14"	PC	100 Watt
Terminale a colori 14"	PC	150 Watt
Monitor a colori 14"		60 , 80 Watt
Monitor monocromatico 14"		40 , 60 Watt
Monitor a colori 17"		100 Watt
Monitor a colori 19 , 21"		150 Watt
Stampante ad aghi 80 colonne		60 , 80 Watt
Stampante ad aghi 136 colonne		150 Watt
Stampante laser A3		804 Watt
Stampante laser A4		630 Watt
Plotter a penna A3		60 , 80 Watt
Plotter a penna A0		150 Watt

Non superare la potenza massima indicata x la multipresa («ciabatta») – verifica potenza assorbita apparecchiature

Collegamenti elettrici: fonte di possibile innesco incendio



Spine italiane



Spina tedesca

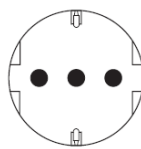
P11
10A



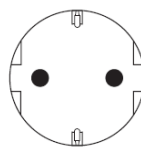
P17/11
16A



P30
16A



PRESA STANDARD
TEDESCO 16A



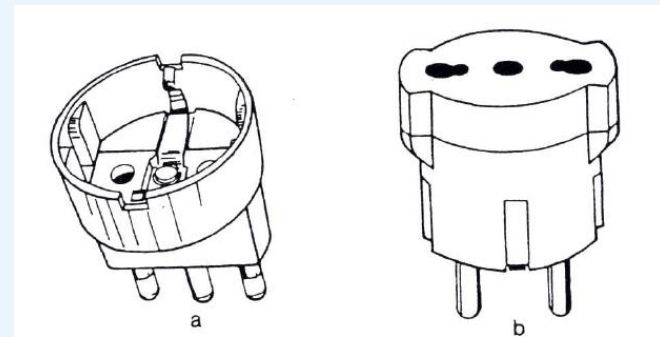
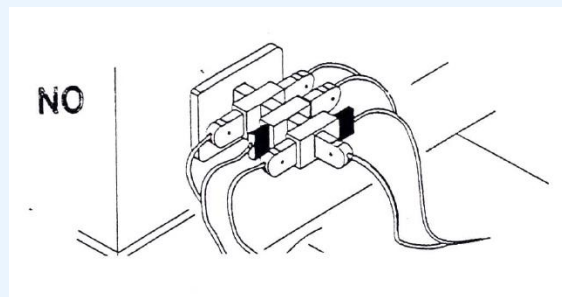
Spine di tipo tedesco (Schuko)

possono essere inserite in prese di tipo italiano solo tramite un apposito **adattatore** che trasferisce il collegamento di terra garantito dalle lamine laterali ad uno spinotto centrale.

Non inserire a forza spine Schuko nelle prese di tipo italiano (in tale caso dal collegamento verrebbe esclusa la messa a terra, danneggiamento presa)

Non usare adattatori danneggiati

Non costruire alberi di natale



Dispositivi di sicurezza: pronto intervento - fruibili, visibili e facilmente utilizzabili -



Uscite di sicurezza: fruibili, visibili e facilmente utilizzabili



Porte tagliafuoco: chiuse, se prive di sistemi di auto-chiusura



Deposito materiali: non sovraccaricare scaffalature e armadi - Rischio da caduta di materiale depositato -



Divieti e limitazioni esercizio attività



Università degli Studi di Udine

Disposizione n. 1/2001 del 06.04.2001
(ex art. 2, lett. S, del Regolamento interno sulla sicurezza)

DIVIETI E LIMITAZIONI

(ex D.P.R. 547/55, D.M. 26.08.1982, D.M. 08.03.1985, D.Lgs. 6
10.03.1998, Regolamento interno dell'Università di Udine per la sicurezza
salute sul luogo di lavoro - D.R. 565/98)

A) Al fine di prevenire l'innesco e la propagazione di incendi:

- A1) È vietato usare, ad eccezione che nei locali all'uopo destinati, fiamme libere, fornelli o stufe a gas, stufe elettriche con resistenza a vista, stufe a kerosene;
- A2) È vietato usare apparecchi di riscaldamento portatili senza controllo preventivo della loro idoneità, in particolare legata alla loro corretta alimentazione; in ogni caso è vietato sia tenere accesi gli apparecchi di riscaldamento vicino a materiali infiammabili sia depositare i materiali combustibili sopra gli stessi;
- A3) È vietato utilizzare i generatori di calore in difformità alle istruzioni fornite dai costruttori;
- A4) È vietato fumare od utilizzare fiamme libere in tutti i locali o aree non predisposte allo scopo; in ogni caso è fatto divieto di usare come posacenere cestini, portaombrelli o qualsiasi altro contenitore infiammabile o contenente materiale combustibile o infiammabile;
- A5) È vietato svuotare i portacenere in recipienti costituiti da materiali facilmente combustibili, né il loro contenuto deve essere accumulato con altri rifiuti infiammabili o facilmente combustibili;

Personale incaricato del controllo modalità di segnalazione difformità

Si dà mandato al personale del S.I.G.E.M. (Sistema Interno di Gestione delle Emergenze) di vigilare sull'osservanza delle presenti disposizioni procedendo alla constatazione di eventuali infrazioni che dovranno essere verbalizzate ed inoltrate con apposito modulo alla Commissione di coordinamento per la prevenzione per le valutazioni e determinazioni del caso.

Fogli informativi Emergenza che fare?



Fogli Informativi - Emergenza che fare?

Pubblichiamo di seguito i fogli informativi, realizzati dal Servizio di prevenzione e protezione, in cui sono riportati i comportamenti utili per poter affrontare in modo consapevole una situazione di emergenza e le condizioni di salute e sicurezza nello svolgimento delle attività.

I fogli informativi sono contestualizzati alla tua sede di lavoro.

-  **Polo Amministrativo**
-  **Polo Economico - Giuridico**
-  **Polo Medico**
-  **Polo Scientifico**
-  **Polo Umanistico**
-  **Sedi Decentrate**

S.I.G.Em. n° 018

Riferimenti comportamentali per gestione emergenza

Riferimenti comportamentali in caso di emergenza

--Sede-PALAZZO-ANTONINI--

COS'È UN'EMERGENZA?
Un'emergenza è una qualsiasi condizione critica che si manifesta in conseguenza del verificarsi di un evento, di un fatto od una circostanza che determina una situazione potenzialmente pericolosa per l'incolumità di persone e/o beni e/o strutture. richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità. (o titolo esemplificativo: incendio, rilascio sostanza, infortunio, malore...)

CHI SI ATTIVA?
In situazione di emergenza si attivano gli addetti alla gestione emergenze formati e addestrati per praticare la lotta antincendio e attuare le prime misure di pronto soccorso che fanno parte del S.I.G.Em. (Sistema Interno di Gestione delle Emergenze).

Punto di riferimento
(o titolo esemplificativo: incendio, rilascio sostanza, infortunio, malore...)

Come segnalare un'emergenza e attivare i soccorsi interni

Avvisa il presidio emergenza
Telefonando al:
0432-556458
recarsi direttamente in portineria

Chiama l'emergenza interna
Telefonando al:
0432-511951
attivo H-24

Attiva il pulsante
Premi il pulsante sistema di allarm. Attendi l'arrivo di alla gestione em (NB: se non è possibile, recarsi direttamente in portineria)

Mapa piano terra

Segnaletica di esodo

Compiti capi struttura/capi ufficio e Addetti gestione emergenza

Capi struttura (o i capi ufficio) o gli addetti locali presenti nelle sedi si accertano che tutte le persone della propria unità organizzativa e nelle immediate vicinanze al proprio posto di lavoro abbiano effettivamente abbandonato la sede.

Addetti alla gestione delle emergenze intervengono gestiscono i transitori in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni, attuando i primi interventi di contrasto all'evento e danno indicazioni ai presenti. Ricevute le segnalazioni di eventuale presenza nell'edificio di persone, anche con disabilità, che necessitano di supporto, si attivano per fornire la prima assistenza (se possibile).

Uscite di sicurezza uscite che immette direttamente in luogo sicuro.

Attendi nei luoghi sicuri il via libera da parte degli addetti alla gestione delle emergenze, che verificato che non vi sono più situazioni di pericolo in atto, dichiarano la fine dello stato di emergenza disattivando gli allarmi attivi.

Puoi rientrare nell'edificio e riprendere le normali attività.

NUMERI TELEFONICI UTILI


0432-556458 Presidio di emergenza

0432-511951 Emergenza interna

112 Soccorsi esterni

prevenzione.uniud.it
/Tematiche/Emergenza che fare

Cosa fare in caso di ...



PREVENZIONE E PROTEZIONE DI ATENEO

HOME INFORMAZIONI PROCEDURE SICUREZZA INFO PER... CORONAVIRUS **TEMATICHE** STRUMENTI DI GESTIONE

Home > Tematiche > Emergenza che fare > Saper riconoscere una emergenza

Emergenza che fare

- Informazioni utili
- Emergenza: riconoscimento
- Saper riconoscere una emergenza**
 - ALLAGAMENTO
 - BIOTERRORISMO
 - BLACK OUT ELETTRICO
 - TERREMOTO
 - CADUTA DI MATERIALI
 - CROLLO DI STRUTTURE
 - ESPLOSIONE
 - RILASCIO SOSTANZE CHIMICHE
 - RILASCIO SOSTANZE BIOLOGICHE
 - INCENDIO
 - FURTO o RAPINA

Emergenza che fare

- Informazioni utili
- Emergenza: riconoscimento
- Saper riconoscere una emergenza**
- Tutela della maternità
- Gestione infortuni
- Sorveglianza Sanitaria
- Formazione sicurezza
- Sicurezza laboratori

RILASCIO DI SOSTANZE CHIMICHE

Presenza di vapori, aerosol visibili o di fumi o dalla presenza di odori particolari o una sensazione minatoria anonima con minacce minacciate.

Cosa fare in caso di Rilascio di sostanze pericolose?

ALLAGAMENTO

BLACK OUT ELETTRICO

TERREMOTO

CADUTA DI MATERIALI

CROLLO DI STRUTTURE

ESPLOSIONE

RILASCIO SOSTANZE CHIMICHE

RILASCIO SOSTANZE BIOLOGICHE

INCENDIO

FURTO o RAPINA

prevenzione.uniud.it
/Tematiche/Emergenza che fare

Gestione Emergenze in UniUD: procedura di qualità

<https://prevenzione.uniud.it/procedure-sicurezza/gestione-emergenze>

Presa in carico prevenzionale

Gestione emergenze

Gestione sicurezza affidamenti



Gestione emergenze - POQ Emer.Ge

La procedura descrive il processo di gestione delle emergenze, ovvero il flusso di attività messe in atto dall'Università degli studi di Udine al fine di:

1. garantire una risposta tempestiva ed organizzata nelle situazioni di emergenza che dovessero interessare l'Ateneo con l'esclusione delle situazioni di rischio o per le quali non è necessario coinvolgere servizi tecnici e/o soccorritori professionali;
2. mantenere operativi, attraverso un adeguato monitoraggio, controllo e sorveglianza impianti ed attrezzature che abbiano rilevanza ai fini della sicurezza e della gestione di un'emergenza;
3. segnalare situazioni che possano pregiudicare le condizioni di sicurezza dei locali dell'Ateneo.

Strumenti informativi *on-site*

Planimetrie emergenza – cartello identificativo presidio

Università degli Studi di Udine **MISURE DI EMERGENZA** Sistema Interno di Gestione delle Emergenze

SEDE: Edificio Ex Convento Santa Chiara **PIANO: Terra**

L'Università degli Studi di Udine è dotata di un Sistema Interno di Gestione delle Emergenze (S.I.G.E.m.) formato da personale addestrato per operare in situazioni di emergenza secondo procedure di intervento prestabilite. Chiunque è tenuto a collaborare attenendosi alle istruzioni impartite.

Precautzioni

- È vietato fumare fuori dalle zone autorizzate
- È vietato usare fiamme libere o fonti di calore
- Mantenere sgombrata la via di fuga

IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque rilevi fatti anomali che possano far presumere un'incidente "situazione di pericolo" deve prontamente allertare il personale addetto alle emergenze telefonando al numero **0432 511951** oppure avvertendo il presidio d'emergenza c/o: **PORTINERIA 0481 580150**

COSA FARE IN CASO DI:

- Incendio**
 - Valutare la gravità dell'incendio.
 - Avvisare il servizio antincendio (112) e il presidio di emergenza (0432 511951) in caso di incendio in atto o in altre persone vicine del pericolo in atto.
 - Se si tratta di un fuoco di modesta dimensione (es. un cestino per la carta), utilizzare i mezzi a disposizione più vicini (estintori, coperte) per estinguere il pericolo di incendio compatibilmente con le proprie capacità e senza rischiare di compromettere la propria incolumità.
- Terremoto**
 - Non precipitarsi all'interno dell'edificio.
 - Quando il posto più sicuro nella zona in cui ci si trova è all'esterno, si deve uscire il più rapidamente possibile, evitando di correre, di usare ascensori, scale, porte, finestre, vetri, ecc.
 - Non restare mai da sotto ciò che può cadere (soffitti, lampade, vetri, ecc.).
 - Non fare folla nella strada; raggiungere i luoghi sicuri esterni dell'edificio o dei elementi portanti.
- Emergenza sanitaria**
 - Quanto prima il luogo dove si è verificato l'incidente deve essere evacuato e la zona deve essere sgombrata per consentire l'arrivo dei soccorsi e per evitare che si verifichino altri incidenti.
 - Se non è possibile evacuare, restare in attesa dei soccorsi, mantenendo la calma e non farsi prendere dal panico.
 - Se necessario, telefonare immediatamente al servizio sanitario (112) per richiedere il presidio di emergenza sanitaria. Fornire le informazioni utili di cui si è a conoscenza.
 - Evitare di affollarsi attorno alla persona.

IN CASO DI EVACUAZIONE

Eseguire con calma le istruzioni degli addetti all'emergenza e raggiungere il luogo sicuro più vicino al punto di raccolta o al punto di uscita dell'edificio. Non restare mai nell'edificio o in zone non autorizzate.

Precautzioni nell'esodo

- Se si è feriti o malati, avvisare il personale di emergenza.
- Non usare ascensori.
- Non correre.
- Non tornare mai nell'edificio.

NUMERI TELEFONICI UTILI 24 ore su 24

EMERGENZA INTERNA	EMERGENZA SANITARIA	VEICOLI DEL FUOCO	POMBI DELL'ORDINE
0432 511951	118	115	113

LEGENDA DEI PRESIDI E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- Identità/Attacco autopompe Vigili del Fuoco
- Estintore portatile
- Identità a muro/Naipo
- Pulsante allarme antincendio
- Interruttore elettrico di emergenza
- Valvola di intercettazione metano
- Impianto di spegnimento automatico
- Armadio attrezzatura antincendio
- Pulsante attivazione allarme evacuazione
- Pulsante emergenza ascensore

LEGENDA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA

- Lavacchi emergenza
- Doccia di emergenza
- Barilella pronto soccorso
- Presidio di pronto soccorso
- Via di esodo
- Uscita di emergenza
- Scala di emergenza

ORGANIZZAZIONE ANTINCENDIO DI PIANO

- Compartimento antincendio
- Spazio calmo
- Porta tagliafuoco
- Area di transito
- Scala di piano
- Scala di emergenza
- Presidio di emergenza

INDICAZIONI DI RIFERIMENTO

VOI SIETE QUI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE



PRESIDIO DI EMERGENZA

S.I.G.E.m. - SISTEMA INTERNO GESTIONE EMERGENZE

Buona sicurezza ... senza emergenze!

a cura di ing. Gino CAPELLARI - RSPP Università di Udine
Ottobre 2024



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo

Università di Udine
Via del Cottonificio, 114
33100 Udine
Tel. 0432 556418
gino.capellari@uniud.it
giusi.zaina@uniud.it
spp@uniud.it